

scorso e non faccio alcuna perorazione, perchè mi rimetto a quella più efficace e convincente che è stata fatta dal collega Sacchi.

Infine, poichè vedo davanti a me il collega Gianturco, che ha presentato quest'ordine del giorno: « La Camera confida che il Governo vorrà sollecitare l'appalto dei lavori della direttissima Roma-Napoli »; io gli rispondo che si tratta di esecuzione di una legge e quindi il Governo deve essere esecutore rigido di essa. Non c'è dunque bisogno di un ordine del giorno approvato dalla Camera. Sono però lieto che egli abbia richiamato l'attenzione del nuovo ministro su questo punto e lo ringrazio di avermi dato questo incitamento, che mi riesce sommamente gradito. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

GIANTURCO. La ringrazio e prendo atto.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non c'è bisogno di prendere atto. (*Si ride*).

Voci. La chiusura! La chiusura!

PRESIDENTE. Domando se la chiusura sia appoggiata.

(*È appoggiata*).

Metto ai voti la chiusura. Chi l'approva si alzi.

(*È approvata*).

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Gustavo Monti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MONTI GUSTAVO. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge n. 225.

« Approvazione delle convenzioni:

1° per disposizioni relative alle strade ferrate esercitate dalla Società delle strade ferrate meridionali;

2° per la proroga della concessione dell'esercizio delle strade ferrate Vicenza-Treviso, Padova-Bassano e Vicenza-Thiene-Schio, di proprietà dello Stato.

3° per l'assunzione da parte dello Stato dell'esercizio provvisorio delle ferrovie secondarie romane ».

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Abignente a presentare una relazione.

ABIGNENTE. A nome della Commissione permanente per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali ho l'onore di presentare alla Camera la relazione

sul disegno di legge per « modificazioni alla tariffa doganale concernenti il dazio sulle farine di grano ».

PRESIDENTE. Invito anche l'onorevole Barnabei a presentare una relazione.

BARNABEI. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Proroga del termine stabilito dalla legge 8 luglio 1904, n. 348 riguardo ai comandati presso le biblioteche governative ».

PRESIDENTE. Queste tre relazioni saranno stampate e distribuite agli onorevoli deputati.

Si riprende la discussione del disegno di legge sulle ferrovie complementari.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Tedesco come relatore per la legge sulle ferrovie complementari.

TEDESCO, *relatore*. Onorevoli colleghi, si sono verificati, durante questa discussione, due fenomeni, che mi permettono di chiamare curiosi. Il primo si è che, mentre tanti nostri colleghi hanno esercitato le seduzioni e le pressioni più efficaci perchè questo disegno di legge venisse iscritto nell'ordine del giorno, ed hanno, dirò così, perseguitato il Governo e la Commissione, ed anche il nostro illustre presidente, per ottenere lo scopo, pressochè tutti gli oratori hanno parlato contro. (*Si ride*).

Quelli, che hanno parlato in favore, si contano sulle dita della mano e ne avanzano; perchè in favore hanno parlato soltanto gli onorevoli Majorana Giuseppe, Falconi Gaetano e Sacchi; per quanto mi ricordi, non ce ne sono altri.

FILÌ-ASTOLFONE. Noi non abbiamo perseguitato nessuno; abbiamo fatto il nostro dovere, rivolgendoci al Governo. (*Commenti — Interruzioni*).

TEDESCO, *relatore*. Tutti hanno parlato contro, a cominciare dall'onorevole Filì-Astolfone, che, secondo me, avrebbe dovuto, più di ogni altro, parlare in favore. (*Interruzione del deputato Filì-Astolfone*). Perchè, onorevole Filì, ella, benchè sacerdote della giustizia, è stato molto ingiusto con noi. Se c'è una regione che di questo disegno di legge può chiamarsi soddisfatta, è precisamente la sua Sicilia.

FILÌ-ASTOLFONE. No! no!

TEDESCO, *relatore*. Intanto le osservo che ella è solo a giudicare così, perchè gli altri suoi colleghi della Sicilia hanno mostrato di avere una ben diversa opinione.